IL PROGETTO WE CARE

COS'È WE CARE?

Un piano sperimentale per l'innovazione sociale. La strategia "**WECARE - Welfare Cantiere Regionale**", varata dalla Regione Piemonte, prevede lo stanziamento di **oltre 20 milioni di euro**, attraverso il Fondo Sociale Europeo e il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, coniugando misure diverse finalizzate a

- Promuovere l'innovazione nell'ambito della rete dei servizi sociali,
- Migliorare la governance locale
- Stimolare la collaborazione tra soggetti pubblici, enti del terzo settore ed imprese
- Sostenere lo sviluppo di progetti di imprenditorialità a vocazione sociale e di welfare aziendale.

CHI SIAMO?

Si tratta degli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali afferenti ai Distretti di Coesione Sociale di Ivrea-Cuorgnè (n. 24), di Settimo T.se (n. 23), di Chivasso – San Mauro T.se (n. 22) e di Ciriè – Lanzo (n. 21) in risposta al Bando da Regione Piemonte, in attuazione dell'Atto di indirizzo di cui alla DGR n. 22-5076/2017, che hanno presentato il Progetto preliminare.

La proposta progettuale si sviluppa sull'area del territorio dell'ASL TO 4, costituito da 4 Distretti della Coesione sociale: CIS Ciriè- CISS 38- INRETE- CISSAC-UnioneNET -CISS Chivasso- CISA Gassino.

- L'**Asl TO4** comprende **178 comuni** più la frazione Rivodora di Baldissero Torinese, divisi fra i Distretti di Coesione Sociale
- Estensione geografica formata da **517.580 abitanti**, con una significativa dispersione territoriale, caratterizzata da pochi centri urbani con più di 10.000 abitanti e costellata da piccoli Comuni.

PERCHÉ QUESTO PROGETTO?

A partire da un’analisi condivisa tra i diversi Enti gestori circa le attuali modalità di sostegno economico e gli esiti ottenuti nel tempo è stata individuata un”idea progettuale che promuove l'integrazione tra i diversi ambiti con modalità innovative di contrasto alle criticità sociali ed economiche delle comunità di riferimento sviluppando benessere attraverso la rivitalizzazione, la ricomposizione e l'armonizzazione dei territori.

PROGETTO PRELIMINARE: I BISOGNI

Al fine di assicurare una maggiore e migliore equità di informazione e di scelta ai cittadini, costruendo una concreta rete nel sistema integrato dei servizi alla persona, con l'interazione di tutti gli Enti gestori proponenti, sono stati individuati i seguenti **bisogn**i:

- Grave condizione socio-economica del territorio a causa di una prolungata fase di **assenza di offerta occupazionale** riferita sia alle fasce deboli assistite che ad adulti ormai da tempo fuori dal mondo del lavoro e privi di ammortizzatori sociali con difficoltà di accesso alla rete delle opportunità territoriali.
- Pesanti **ripercussioni della crisi economica sui singoli e sulle famiglie**: si assiste all'emergere di una vulnerabilità diffusa, fragilità relazionale, insufficienza o assenza delle reti sociali primarie e secondarie di sostegno, maggior fatica nel gestire la realtà della non autosufficienza di anziani e disabili o la cura dei minori.
- Povertà economica che si trasforma quindi in povertà multidimensionale.
- Difficoltà nell'esercizio delle funzioni genitoriali, conflitti nelle relazioni all'interno del nucleo familiare, difficoltà nel conciliare il tempo lavoro e tempo di cura, crescente disagio minorile che può sfociare in gravi situazioni di maltrattamento fisico e psichico a danno dei familiari più deboli, minori e donne.
- Aumento di richieste da parte di soggetti adulti in situazione di fragilità sociale e personale di percorsi di autonomia o d'integrazione sociale considerando anche la carenza di strutture che garantiscano l'accoglienza dei medesimi.

PROGETTO PRELIMINARE: LE FINALITÀ CUI FARE RIFERIMENTO PER PROPOSTA PROGETTUALE

- **Innovativa azione di rete** volta ad una revisione coordinata dei diversi interventi di sostegno economico degli Enti coinvolti
- **Individuare modalità e processi** per sostenere nuclei familiari con minori in situazioni di fragilità
- Promuovere l'accesso capillare ed omogeneo alle risorse e servizi del territorio attraverso la creazione di un **catalogo dinamico delle prestazioni e delle opportunità;**
- **Sperimentazione di processi di co-progettazione**

I DOCUMENTI DI INDIRIZZO

- **Delibera Giunta Regionale 22-5076** "Welfare Cantiere Regionale – Strategia di innovazione sociale della Regione Piemonte" del 22 maggio 2017
- **Determinazione Dirigenziale n.998** "Bando sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale" del 20 ottobre 2017
- **Determinazione Dirigenziale n.931** "Adozione della modulistica per la presentazione dei progetti definitivi, del manuale di valutazione dei progetti e posticipo del termine di scadenza di presentazione dei progetti medesimi
- **Determinazione Dirigenziale 956** "Integrazione della D.D n.998 e parziale modifica della D.D. n.931" del 4 settembre 2018
- **Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020** della regione Piemonte ad uso del personale delle amministrazioni che gestiscono il Fondo Sociale Europeo", All. "B" alla D.D. n. 807 del 15/11/2016
- **Determina n.236 del 04/09** «Avviso pubblico per la selezione di soggetti collaboratori, in qualità di partner nella co-progettazione, di azioni innovative di Welfare territoriale» in attuazione dell'atto di indirizzo della DGR suddetta

IL PARTENARIATO

- Il partenariato è composto dai beneficiari, cioè dai soggetti rientranti in una delle categorie eleggibili previsti dal bando

- Il vincolo giuridico tra i soggetti che compongono il partenariato è regolato con la forma dell'Associazione Temporanea di Scopo

- All'interno del partenariato viene individuato un capofila (ente gestore delle funzioni socio-assistenziali) che svolge le funzioni di rappresentanza tecnico amministrativa nei confronti di Regione e di raccordo tra i partner

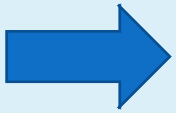
- I partner condividono gli obiettivi di un'operazione e partecipano attivamente alle diverse fasi attuative del progetto

- In sede di presentazione del progetto definitivo è necessario identificare i partner, definire le responsabilità di attuazione in relazione alla realizzazione delle attività e il budget (tra il 5% e il 50% del costo complessivo del progetto) spettante a ciascuno dei partner

PERCORSO

AVVISO PUBBLICO di COPROGETTAZIONE

- Presentazione candidature alla co-progettazione (entro 28 settembre)



Domanda di partecipazione per Enti pubblici o privati (non Terzo settore)

Proposta progettuale per Enti Terzo settore (beneficiari di finanziamento)

- **INNOVAZIONE – GOVERNANCE – SPERIMENTAZIONE AZIONI PROGETTUALI**
- Apertura buste (1 ottobre h. 10)
- Selezione dei soggetti ammessi a co-progettazione e graduatoria (entro 10.10)
- Tavoli di co-progettazione (pag. 5 A.P.) e stesura progetto definitivo
- Dichiarazione intenti a formare ATS (entro 30.11.18)
- **BUDGET COMPLESSIVO** da min. 665.498,90 a max. 785.498,90
- Almeno 5 % per capofila e ogni partner di progetto
- Da min. 218.000 a max 265.000 per proposte progettuali destinate a 5 soggetti del Terzo settore